



ANAC
Autorità Nazionale AntiCorruzione

Ufficio risorse finanziarie

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE 2016

Sommario

1	Introduzione	5
2	Attività istituzionale	6
3	La gestione finanziaria	12
3.1	Variazione del bilancio di previsione 2016	13
3.1.1	Prima variazione	13
3.1.2	Seconda variazione.....	18
3.2	Entrate	21
3.2.1	Entrate contributive da soggetti vigilati	22
3.2.2	Entrate diverse.....	25
3.3	Spese.....	26
3.3.1	Spese correnti	26
3.3.2	Spese in conto capitale	32
3.4	Residui attivi.....	32
3.5	Residui passivi.....	33
3.6	Gestione di cassa	35
3.7	Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione.....	36
3.8	Situazione del patrimonio	37

1 Introduzione

Il Piano di riordino dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, presentato dal Presidente dell'Autorità al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è stato definitivamente approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016. Di tale provvedimento è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1° aprile 2016.

Il Piano di riordino ha disposto il definitivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) alla nuova Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e l'istituzione di un unico ruolo in cui è confluito il personale della soppressa AVCP e il personale già in servizio presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, appartenente ai ruoli di altre Amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2016 sono state introdotte alcune disposizioni normative che hanno da subito influito significativamente sull'attività dell'Autorità. In particolare:

- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” che introduce nell'ordinamento il nuovo “Codice dei contratti pubblici” e abroga contestualmente il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il nuovo Codice prevede il rafforzamento e il potenziamento del ruolo dell'Autorità nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, regolazione e controllo sui contratti pubblici e di prevenzione e contrasto all'illegalità e alla corruzione. Elemento di novità introdotto dal decreto è che l'attuazione delle disposizioni codicistiche si basa su un sistema di *soft law* e *deregulation* in capo all'Autorità che si realizza attraverso appositi strumenti di regolazione flessibile, quali linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo (art. 213);
- decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”. Il decreto modifica in parte la c.d. “legge anticorruzione” (legge 190/2012) e la quasi totalità degli articoli del c.d. “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013), il cui titolo viene modificato in “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”. L'art. 41 del d.lgs. 97/2016 ha delegato l'Autorità ad adottare un atto di indirizzo per le pubbliche Amministrazioni «... *ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione* ...» (PTPC), atto costituito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), approvato in via definitiva dall'Autorità con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Con lo stesso decreto si attribuisce alla trasparenza un'accezione più ampia «... *intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*».

2 Attività istituzionale

Le attività svolte dall'Autorità hanno come obiettivo la prevenzione e il contrasto alla corruzione nelle pubbliche Amministrazioni sia nell'ambito dei contratti pubblici, particolarmente esposto a forme di illegalità, sia in relazione all'applicazione delle norme previste per la prevenzione della corruzione anche attraverso le norme della trasparenza. Per effetto della normativa vigente l'attività istituzionale dell'Autorità si concentra sulle seguenti macro aree:

Regolazione contratti pubblici

Il d.lgs. 50/2016 ha previsto un ampliamento dei poteri dell'Autorità, con l'attribuzione, in particolare, del potere di raccomandazione, anche vincolante, di cui all'art. 211, comma 2. L'attribuzione di siffatta competenza ha determinato l'esigenza di provvedere alla sua regolamentazione in maniera da delimitare i presupposti di esercizio del potere e individuare le procedure su cui intervenire. L'atto di raccomandazione vincolante è stato interpretato quale atto di amministrazione attiva, ovvero diretto a soddisfare un interesse della pubblica Amministrazione. L'Autorità, infatti, nell'esercizio della tradizionale funzione di vigilanza, qualora ritenga sussistere un vizio di legittimità degli atti della procedura di gara, adotta un provvedimento con il quale invita la stazione appaltante ad agire in autotutela e a rimuovere gli eventuali effetti degli atti illegittimi, entro un termine non superiore a 60 giorni. Il carattere vincolante dell'atto di raccomandazione è stabilito dallo stesso art. 211, comma 2, che collega, infatti, al mancato adeguamento una sanzione amministrativa a carico del dirigente responsabile. La *ratio* del nuovo Codice conduce, infatti, a una visione nuova della vigilanza dell'Autorità, nella quale l'ordinaria attività di vigilanza sul rispetto del codice dei contratti pubblici è affiancata sempre più dall'azione di prevenzione della corruzione e della illegalità. Il procedimento di vigilanza è finalizzato, quindi, a consentire all'Autorità un intervento tempestivo su questioni attinenti alla tutela della trasparenza, della concorrenza e della legittimità delle procedure di gara da parte delle stazioni appaltanti. Per adeguare l'attività dell'Autorità alle nuove finalità, è stato necessario intervenire con una revisione generale del precedente Regolamento di vigilanza, anche al fine di rafforzare l'efficacia e l'incisività degli interventi dell'Autorità e introdurre una puntuale disciplina della raccomandazione vincolante. Il nuovo "Regolamento in materia di attività di vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 211 comma 2 e 213 del d.lgs. 50/2016" è stato emanato in data 15 febbraio 2017.

Nel corso del 2016 sono state emanate le seguenti linee guida di attuazione del d.lgs. 50/2016:

- delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee guida n. 1, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee guida n. 2, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
- delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 6, recanti "Indicazione dei mezzi di

prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”.

Nel corso dell'anno è stato necessario intervenire con i seguenti comunicati del Presidente dell'Autorità per fornire indicazioni operative agli operatori attivi sul mercato vigilato:

- comunicato del 14/12/2016. Alcune indicazioni interpretative sulle linee guida n. 3 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;
- comunicato del 14/12/2016. Alcune indicazioni interpretative sulle linee guida n. 1 recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”;
- comunicato del 26/10/2016. Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del d.lgs. 50/2016;
- comunicato del 26/10/2016. Indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e sullo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 mediante utilizzo del modello di DGUE;
- comunicato del 05/10/2016. Indicazioni operative in merito alle modalità di calcolo della soglia di anomalia nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso;
- comunicato del 14/09/2016. Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamento di servizi sociali;
- comunicato del 08/06/2016. Questioni interpretative relative all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 50/2016 nel periodo transitorio;
- comunicato del 31/05/2016. Criticità rappresentate dalle SOA in conseguenza dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016;
- comunicato del 11/05/2016. Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016;
- comunicato del 04/05/2016. Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 “Regime transitorio dell'utilizzo del sistema AVCpass”.

Relativamente all'attività di precontenzioso nel periodo gennaio 2016 – marzo 2017 sono stati lavorati 585 provvedimenti definitivi. Nello stesso periodo, relativamente all'attività consuntiva, sono stati approvati dal Consiglio 257 pareri e sono state sottoposte al vaglio del Consiglio 1.403 richieste di archiviazione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti segnalazioni al Governo e al Parlamento:

- atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 1388 del 14/12/2016 “Proposta di modifica dell'art. 14, co. 1 lett. d), dell'art. 41, comma 3, e dell'art. 47, comma 3 del d.lgs. 97/2016”;
- atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 1191 del 16/11/2016 “Proposta di modifica dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016”;
- atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 958 del 07/09/2016 “Proposta di estensione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, ai servizi sanitari e sociali erogati da strutture private accreditate”;

- atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 376 del 02/03/2016 “Disposizioni normative che prevedono l’affidamento dei servizi di pulizia, servizi ausiliari e gli interventi di mantenimento del decoro e delle funzionalità degli immobili adibiti a sede delle istituzioni scolastiche e educative, mediante il ricorso all’istituto giuridico della proroga e, più in generale, sul ricorso sistematico alle proroghe normative per garantire la continuità dell’approvvigionamento dei servizi alle amministrazioni pubbliche”;
- atto di segnalazione al Governo e al Parlamento n. 1 del 02/03/2016 “Decreto legislativo di cui all’art. 7 della legge n. 124 del 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2016”.

Anticorruzione

L’Autorità vigila sull’effettiva adozione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) secondo le modalità prescritte dalla legge 190/2014 e sull’efficacia dello stesso ai fini del controllo e della prevenzione del rischio di eventi corruttivi.

Con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l’Autorità ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera n. 72 dell’11 settembre 2013. L’Autorità ha deciso di predisporre l’aggiornamento muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui PTPC di un campione di 1911 amministrazioni, conclusasi a luglio 2015, dall’altra dall’opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore e in particolare dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC).

Le attività che le Amministrazioni e gli enti devono svolgere ai fini del miglioramento della qualità dei PTPC e più in generale delle misure di prevenzione devono essere caratterizzate da:

- trasparenza sul processo di formazione del PTPC. Il PTPC deve dare evidenza al processo effettivamente seguito per la sua adozione;
- connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure. Il PTPC deve indicare con chiarezza il nesso realizzato tra analisi conoscitive a monte e individuazione delle misure;
- centralità delle misure di prevenzione. Le misure devono essere individuate nei PTPC e la loro attuazione chiaramente programmata;
- misure e responsabilità degli uffici. Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione;
- monitoraggio sull’effettiva attuazione delle misure. Il monitoraggio sull’attuazione delle misure non può essere rinviato a futuri aggiornamenti, ma dovrà essere definito, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale, nel PTPC del 2016;
- valutazione dell’efficacia delle misure attuate;
- integrazione tra PTPC e Programma per la trasparenza. Il PTPC dovrà contenere, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza nel quale devono esser indicati, con chiarezza, le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e, dall’altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2016 sono stati avviati 48 procedimenti sanzionatori ai sensi del d.l. 90/2014, art. 19, comma 5, per l’omessa adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali per la trasparenza e dei codici di comportamento secondo quanto previsto dal relativo regolamento, approvato il 9 settembre 2014. In 12 casi sono state comminate le sanzioni previste; per 28 casi, il

Consiglio dell'Autorità ha disposto l'archiviazione del procedimento per accertata insussistenza dei presupposti. In 8 casi il procedimento sanzionatorio, alla data del 31 dicembre 2016, è ancora in fase istruttoria.

Trasparenza

L'Autorità vigila sul rispetto delle regole in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla pubblicazione nella *homepage* dei siti istituzionali di ciascuna pubblica Amministrazione delle informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi della normativa in materia di trasparenza, come da ultimo novellata dal d.lgs. 97/2016 oltre che sull'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il d.lgs. 97/2016 attribuisce all'Autorità il compito di emanare linee guida, alcune finalizzate, sostanzialmente, a ridurre gli oneri gravanti sulle pubbliche Amministrazioni, altre finalizzate a intervenire sul diritto di accesso generalizzato.

Nel corso del 2016, in materia di trasparenza, l'Autorità ha:

- emanato linee guida in materia di trasparenza con le seguenti determinazioni:
 - ✓ n. 1310 del 28/12/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
 - ✓ n. 430 del 13/04/2016 “Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al d.lgs. 33/2013”;
- dato interpretazione e applicazione di specifici obblighi di pubblicazione con la delibera n. 39 del 20 gennaio 2016 “Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall’art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015”;
- emesso i seguenti comunicati del Presidente dell'Autorità in materia di trasparenza:
 - ✓ comunicato del 06/07/2016 “Precisazioni in ordine all’applicazione della normativa sulla trasparenza negli ordini e nei collegi professionali”;
 - ✓ comunicato del 26/01/2016 “Delibera n. 43 del 20 gennaio 2016 avente a oggetto “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell’Autorità”.

Attività sanzionatoria

Nel corso del 2016 l'Autorità ha emesso 307 delibere sanzionatorie per un importo complessivo di € 544.650,00 di cui:

- 249 delibere sanzionatorie ai sensi degli artt. 6, 38 e 48 del d.lgs. 163/2006, per un importo complessivo di € 298.650,00;
- 45 delibere sanzionatorie comminate nell'attività di vigilanza sulle SOA, per un importo complessivo di € 176.200,00;
- 13 delibere sanzionatorie dirette nei confronti di 73 destinatari, comminate nell'attività di controllo del rispetto della normativa sulla trasparenza e prevenzione della corruzione, per un importo complessivo di € 69.800,00.

Per 183 delibere, pari a € 259.650,00, la sanzione è stata versata direttamente dal soggetto obbligato: l'importo di € 237.650,00 è stato incamerato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale

beneficiario dell'attività sanzionatoria dell'Autorità, e l'importo di € 22.000,00 è stato riscosso direttamente dall'Autorità nell'esercizio del potere di vigilanza sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Per 124 delibere, pari a € 285.000,00, si è dovuto ricorrere all'iscrizione a mezzo ruolo attraverso Equitalia che ha avviato i relativi procedimenti per un importo di € 230.200,00 di spettanza dell'Erario e di € 54.800,00 di spettanza dell'Autorità.

Attività di vigilanza sull'applicazione delle norme di incompatibilità e inconferibilità

L'Autorità vigila sull'applicazione delle norme in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi presso le Amministrazioni pubbliche ai sensi del d.lgs 39/2013.

Misure straordinarie art. 32, d.l. 90/2014

Sono state emesse le seguenti linee guida:

- quarte linee guida per l'applicazione dell'art. 32, commi 2-bis e 10, del d.l. 90/2014, alle imprese che esercitano attività sanitaria per conto del servizio sanitario nazionale in base agli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- terze linee guida per la determinazione dell'importo dei compensi da liquidare ai commissari nominati dal prefetto ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 10, del d.l. 90/2014, nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia.

Sono state, altresì, proposte 10 misure straordinarie ex art. 32 del d.l. 90/2014.

Attività internazionale – Anticorruzione e trasparenza

La legge 190/2012 attribuisce all'Autorità la funzione, tra le altre, di collaborare «con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti». Nel dare adempimento a questa disposizione, l'Autorità ha privilegiato i rapporti bilaterali e multilaterali finalizzati allo scambio delle conoscenze sulle teorie, metodologie e pratiche di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché a rappresentare l'Italia nei tavoli internazionali competenti.

Il Presidente dell'Autorità ha partecipato alla IV Conferenza Ministeriale Anticorruzione OCSE “Corruzione internazionale e ordinamento giuridico italiano: la legge 231 e il profilo della responsabilità penale delle aziende private. Prevenzione. Strutture per rafforzare e riconoscere la *compliance* anticorruzione” tenutasi a Parigi il 15 marzo 2016.

In data 20 aprile 2016 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione amministrativa con l'ufficio europeo anti-frode (OLAF) sulle seguenti attività:

- scambio di informazioni;
- assistenza operativa;
- assistenza tecnica;
- analisi strategica;
- formazione e scambio di personale.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la promozione dell'integrità e della trasparenza con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Il protocollo d'intesa stabilisce le condizioni della cooperazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni:

- promuovere lo sviluppo degli “High Level Principles per l’integrità, la trasparenza e i controlli efficaci di grandi eventi e delle relative infrastrutture” che vede la partecipazione e l’adesione di *stakeholder* a livello internazionale;
- analizzare i modelli di *governance*, le metodologie e le pratiche per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- sviluppare la conoscenza del fenomeno della corruzione anche nella prospettiva di un migliore *benchmarking* internazionale;
- qualsiasi altra area di cooperazione nel settore dell’anticorruzione che le Parti convengano.

Nel corso dell’anno l’Autorità ha continuato la propria attiva partecipazione ai lavori del GRECO (*Group of States against corruption*), quale componente della delegazione italiana.

L’Autorità ha in essere due progetti *twinning*. Il primo progetto, assegnato nel luglio del 2015, prevede un finanziamento di 2 milioni di euro e affida all’Autorità, affiancata dal Ministero della Giustizia e dalla Scuola Superiore della Magistratura, in cooperazione con analoghe strutture spagnole, il compito di individuare e realizzare le attività necessarie per migliorare il sistema anticorruzione serbo. Nel corso del 2016 la Commissione europea ha accreditato all’Autorità la somma di € 975.610,00 di cui € 191.929,00 sono stati stornati alla “International Foundation of Administration and Public Policies (FIIAPP)” spagnola, compartecipante al progetto.

Il secondo progetto impegna l’Autorità a favore di “Agency for the Prevention of corruption (APC)” del Montenegro. Le risorse assegnate dalla Commissione Europea per i 18 mesi del progetto sono pari a € 600 mila, di cui la prima rata di € 220.626,28 è stata accreditata nel mese di aprile 2017.

Attività internazionale – Contratti pubblici

L’Autorità ha confermato, anche per l’anno 2016, la sua partecipazione ai seguenti progetti:

- **e-SENS** (Electronic Simple European Networked Services). Si tratta di un progetto europeo iniziato nel 2013 e al quale partecipano 21 Stati membri. Ha lo scopo di consolidare, migliorare ed estendere le soluzioni tecniche prodotte in progetti finanziati dalla Commissione Europea per la digitalizzazione dei servizi pubblici Europa. L’Autorità partecipa a tre gruppi di lavoro, uno per l’analisi dei requisiti giuridici relativi alla digitalizzazione dei processi amministrativi e gli altri due per lo sviluppo di soluzioni informatiche;
- **e-CERTIS**. Il sito, gestito dalla Commissione Europea, fornisce indicazioni a livello europeo sull’equipollenza di documenti ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti da parte degli operatori economici che partecipano a gare pubbliche. L’Autorità collabora con la Presidenza del Consiglio dei ministri alla gestione della parte italiana dei contenuti.

3 La gestione finanziaria

Il Piano di riordino dell’Autorità approvato ha previsto, tra l’altro, la riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti, nonché la riduzione delle spese di funzionamento non inferiore al venti per cento di quelle sostenute dalle previgenti Autorità, in attuazione dell’art. 19 del d.l. 90/2014.

La legge 1° dicembre 2016, n. 225, di conversione del d.l. 193/2016 “Disposizioni in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili” ha allentato tale vincolo, introducendo l’art. 7-ter “Esenzione dell’Autorità nazionale anticorruzione dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento” che recita *«A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non trova applicazione, nel limite di 1 milione di euro per l’anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2017, per l’Autorità nazionale anticorruzione, il vincolo di riduzione delle spese di funzionamento di cui all’articolo 19, comma 3, lettera c), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114»*.

Il bilancio di previsione per l’anno 2016 dell’Autorità era stato redatto tenendo conto delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015. Tale circolare dispone che, nelle more dell’entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l’anno 2016, le Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria devono necessariamente trovare una correlazione tra gli schemi di bilancio previsti dal d.p.r. 97/2003 e le voci del piano dei conti integrato definito nel d.p.r. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

In attuazione della citata normativa, anche per l’anno 2016 si è ritenuto di proseguire nella gestione del bilancio secondo i principi della contabilità finanziaria in attesa che l’emanazione dei regolamenti di cui all’art. 4 comma 3 del d.lgs. 91/2013 possa consentire la rilevazione dei fatti gestionali anche secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale.

In sede di rendiconto, si è ritenuto di predisporre i documenti contabili sulla base delle voci del piano dei conti previste dalla nuova disciplina. I confronti con i risultati conseguiti nell’anno precedente sono stati effettuati riclassificando i capitoli di bilancio dell’anno 2015 secondo lo stesso schema utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione per l’anno 2016.

Il bilancio di previsione per l’anno 2016 è stato approvato dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 162 del 22 dicembre 2015 e ha previsto spese, al netto delle partite di giro, per un totale di € 56.601.513,00, di cui € 51.736.413,00 di parte corrente ed € 4.865.100,00 in conto capitale, a fronte di un pareggio di entrate, al netto delle partite di giro, pari a € 56.601.513,00 tutte di parte corrente.

Il rendiconto finanziario per l’anno 2015, approvato con la delibera n. 503 del 27 aprile 2016, si è chiuso con un avanzo di gestione di € 20.848.576,53 e, pertanto, l’avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 80.368.916,77, di cui € 2.000.000,00 vincolati al “Fondo compensazioni entrate contributive” e € 1.100.000,00 vincolati al “Fondo contenzioso giurisdizionale”; pertanto, l’avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2015 è pari a € 77.268.916,77.

3.1 Variazione del bilancio di previsione 2016

Il bilancio di previsione 2016 è stato oggetto di due provvedimenti di variazione.

3.1.1 Prima variazione

La prima variazione di bilancio, approvata con delibera n. 923 del 3 agosto 2016, si è resa necessaria per far fronte alle seguenti impreviste esigenze:

Progetto Greco

Anche nel 2016, l'Autorità ha partecipato alla delegazione italiana del GRECO e, in quanto tale, il Ministero degli Affari Esteri ha trasmesso all'Autorità, nel mese di dicembre 2015, la richiesta di contributo obbligatorio del nostro Paese al bilancio del GRECO per l'esercizio 2016. Tale somma, in considerazione dei limiti di spesa previsti dall'art. 19 del d.l. 90/2014 e della convinzione che tale spesa non fosse di competenza dell'Autorità, non era stata inserita nel bilancio di previsione del 2016. A seguito di richiesta del Presidente dell'Autorità, il Ministero della Giustizia, come già avvenuto per l'anno 2015, ha accettato di effettuare il pagamento del contributo attraverso l'utilizzo delle risorse iscritte nel Fondo unico di Giustizia, ma, in considerazione dei tempi amministrativi necessari per l'assegnazione delle risorse, il Ministero ha chiesto che l'Autorità anticipasse la somma.

Pertanto, si è resa necessaria l'istituzione di due nuovi capitoli tra le partite di giro, uno in entrata e uno in uscita:

- E.9.02.02.01.001 “Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi” (Restituzione contributo annuale partecipazione GRECO), inserito nelle “Entrate per conto terzi e partite di giro” per un importo di € 283.330,89;
- U.7.02.03.04.001 “Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo” (Anticipazione contributo annuale partecipazione GRECO) inserito nelle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, per un importo di € 283.330,89.

Twinning Serbia

La Commissione Europea ha assegnato all'Autorità la realizzazione del progetto di assistenza alla Serbia, finanziato dall'UE, per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione e contrasto alla corruzione del Paese balcanico. Il progetto affida all'Autorità, affiancata dal Ministero della Giustizia e dalla Scuola Superiore della Magistratura, e in cooperazione con analoghe strutture spagnole, il compito di individuare e realizzare le attività necessarie per migliorare il sistema anticorruzione serbo. L'obiettivo principale è favorirne l'adeguamento agli standard dell'UE. Considerato che nell'anno 2016 parte delle risorse dovevano essere trasferite dal bilancio comunitario all'Autorità e da quest'ultimo alle analoghe strutture spagnole, si è reso necessario istituire i seguenti capitoli iscritti nelle partite di giro:

- E.9.02.03.04.001 “Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo” (Trasferimenti twinning Serbia), da inserire nelle “Entrate per conto terzi e partite di giro” per un importo di € 191.929,20;
- U.7.02.03.04.001 “Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo” (Trasferimenti Spagna per twinning con Serbia) da inserire nelle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, per un importo di € 191.929,20.

Poiché in sede di predisposizione del bilancio 2016 era stata considerata come entrata dell'Autorità la complessiva previsione annuale del trasferimento (€ 975.000,00), tale operazione ha comportato una conseguente variazione in diminuzione per lo stesso importo di € 191.929,20 del capitolo di entrata E.2.01.05.01.001 “Trasferimenti correnti dall'Unione Europea”.

Si è resa necessaria, altresì, la costituzione di un fondo di cassa a disposizione del *resident twinning Advisor* al fine di permettergli il pagamento delle spese minute sostenute presso la sede del progetto che sono state poi rendicontate e contabilizzate nel corso dell'anno sui corrispondenti capitoli di spesa. La gestione di tale anticipo ha determinato l'istituzione dei seguenti capitoli di bilancio:

- E.9.02.03.04.001 “Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo” (Restituzione anticipazione dal *resident twinning advisor* in Serbia), inserito nelle “Entrate per conto terzi e partite di giro” per un importo di € 100.000,00;
- U.7.02.03.04.001 “Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo” (Anticipazione al *resident twinning advisor* in Serbia) inserito nelle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, per un importo di € 100.000,00.

Trasferimenti al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

L'art. 19, comma 9, del d.l. 90/2014 dispone che «*Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 13, comma 6, lettere m) e p), del decreto legislativo n. 150 del 2009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell'ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione.*». In attuazione della citata disposizione, il Dipartimento della Funzione pubblica e l'Autorità hanno sottoscritto, in data 22 gennaio 2015, un primo protocollo d'intesa con cui hanno disciplinato il trasferimento delle risorse disponibili per l'anno 2010 nel bilancio dell'ANAC ante d.l. 90/2014. Con successivo atto aggiuntivo all'accordo del 22 gennaio 2015, il dipartimento della Funzione pubblica e l'Autorità hanno disciplinato il criterio per la ripartizione delle somme relative ai progetti sperimentali e innovativi trasferite nell'anno 2011 e ancora disponibili pari a € 3.837.187,74. Le risorse sono state assegnate: per un terzo al dipartimento della Funzione pubblica, per la realizzazione di progetti finalizzati alla implementazione dei nuovi indirizzi in materia di ciclo della *performance*, e per due terzi all'Autorità, per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Pertanto, si è resa necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di uscita, inserito tra le spese correnti, categoria “II – Trasferimenti correnti”, “III – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche”, quindi “IV – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali”:

- U.1.04.01.01.003 “Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri” per un importo di € 1.279.062,58.

Contributo unificato (partite di giro)

Com'è noto, l'Autorità, ai sensi dell'art. 158, comma 3, del T.U. sulle spese di giustizia, approvato con d.p.r. 30 maggio 2002, è tenuta a provvedere al recupero delle spese prenotate e anticipate dall'erario nel caso di condanna della parte (non statale) alla rifusione delle spese a proprio favore. A tal fine si è resa necessaria l'istituzione di due nuovi capitoli tra le partite di giro, uno in entrata e uno in uscita:

- E.9.02.05.01.001 “Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi” da inserire nelle “Entrate per conto terzi e partite di giro” per un importo di € 30.000,00;
- U.7.02.05.01.001 “Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi” da inserire nelle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, per un importo di € 30.000,00.

Tenendo conto delle operazioni sopra descritte, nonché delle maggiori entrate che si erano registrate fino alla data di presentazione della proposta al Consiglio, la variazione delle entrate approvata è riassunta nella figura 1.

Figura 1 – Prima variazione dell’entrata al bilancio di previsione 2016

Codice	Voce del Piano	Previsione 2016 iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2016 dopo variazione
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	3.000,00	289,26		3.296,26
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	16.000,00	73.703,15		89.703,15
E.2.01.05.01.001	Trasferimenti correnti dall’Unione Europea	990.000,00		191.929,20	798.070,80
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.500.000,00	380.000,00		6.880.000,00
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	2.300.000,00	50.000,00		2.350.000,00
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	373.000,00	67.000,00		440.000,00
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	222.500,00	86.000,00		308.500,00
E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	62.400,00	26.000,00		88.400,00
E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	-	283.330,89		283.330,89
E.9.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo	-	191.929,20		191.929,20
E.9.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo	-	100.000,00		100.000,00
E.9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	-	30.000,00		30.000,00
TOTALE VARIAZIONE			1.288.252,50	191.929,20	

Con lo stesso provvedimento, si è resa necessaria la variazione in aumento dello stanziamento dei seguenti capitoli di spesa:

- U.1.01.01.01.002 “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”, € 780.000,00. Tale importo è stato quantificato considerando che il Consiglio dell’Autorità, nella seduta del 9 marzo 2016, ha disposto di accogliere l’interpretazione proposta dall’Avvocatura generale dello Stato e, quindi, di procedere all’esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 425 del 3 febbraio 2016 che ha comportato il ripristino dalla qualifica funzionale a quella dirigenziale a favore dei ricorrenti, ovvero dei vincitori e degli idonei assunti a seguito del concorso interno indetto dall’ex AVCP con bando del 7 dicembre 2007. Si è tenuto altresì conto che in data 9 giugno 2016 è stato sottoscritto l’“Accordo per la semplificazione della struttura della retribuzione del personale dirigente dell’A.N.AC. a seguito dell’approvazione del Piano di riordino”. Tale accordo prevede che, a far data dal 10 febbraio 2016, vengono rettificati gli artt. 8 e 9 dell’Accordo relativo al trattamento economico e giuridico dei dirigenti dell’ex-AVCP, sottoscritto il 1° dicembre 2010, con conseguente rideterminazione del trattamento economico fisso rispetto alla componente accessoria, per i dirigenti di I e II fascia. Pertanto, alla luce delle predette disamine, l’aumento dello stanziamento sul capitolo è calcolato in base alle maggiori “Competenze fisse per il personale dirigente” per € 1.450.000,00 ridotto di

- € 670.000,00 quali minori “Competenze fisse per il personale di area”;
- U.1.01.01.01.004 “Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato”, € 335.000,00. L’aumento dello stanziamento sul capitolo è calcolato in base alle maggiori “Competenze accessorie per il personale di area” per € 665.000,00 (per garantire il premio di risultato afferente alla valutazione delle prestazioni 2016 del personale non dirigenziale, in base all’attuale dotazione organica) ridotte di € 330.000,00 quali minori “Competenze accessorie personale dirigente” a seguito di quanto rappresentato nel precedente punto circa la sottoscrizione dell’Accordo dirigenziale del 9 giugno 2016;
 - U.1.01.01.02.999 “Altre spese per il personale n.a.c.”, € 4.000,00. In data 11 giugno 2016 è scaduto il contratto relativo all’affidamento del “Servizio di sorveglianza sanitaria, consulenza al servizio di prevenzione e protezione nonché formazione dei lavoratori”, stipulato con la società SAPEA srl, per la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche Amministrazioni. Nell’adunanza del 31 maggio 2016 il Consiglio dell’Autorità ha deliberato di aderire alla “Convenzione Consip per l’affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni” e ha disposto la relativa variazione di bilancio, in quanto il servizio offerto da Consip prevede un costo maggiore rispetto al precedente contratto;
 - U.1.01.02.01.001 “Contributi obbligatori per il personale”, € 760.000,00. A seguito dell’aumento dello stanziamento proposto sul capitolo delle “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”, si è reso necessario adeguare il capitolo afferente ai contributi previdenziali da versare;
 - U.1.02.01.01.001 “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”, € 240.000,00. Come sopra evidenziato l’aumento dello stanziamento sul capitolo delle “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”, ha reso necessario adeguare il capitolo afferente ai contributi erariali da versare;
 - U.1.01.02.02.001 “Assegni familiari”, € 10.000,00. L’aumento dello stanziamento sul capitolo è determinato in base alle richieste pervenute dal personale in servizio;
 - U.1.03.02.07.001 “Locazione di beni immobili”, € 825.000,00. L’immobile utilizzato come sede dell’Autorità (Galleria Sciarra), di proprietà di Unicredit Banca spa, è stato ceduto alla società Morgan Stanley SGR spa la quale, nel rispetto della normativa che disciplina il regime IVA applicabile alla locazione di immobili strumentali, ha optato per l’applicazione dell’IVA sul contratto di locazione in essere. Tale scelta ha determinato un incremento di spesa pari al 22% del canone annuo di locazione a cui si deve aggiungere il conguaglio del canone relativo al periodo 23 dicembre 2015 (data di vendita dell’immobile) al 31 dicembre 2015. Il canone di tale periodo è stato versato a Unicredit Banca spa e dalla stessa restituito, nel corso del 2016, in quanto non più titolare del diritto di proprietà dell’immobile;
 - U.1.04.02.05.001 “Servizio civile”, € 200,00. In data 3 febbraio 2016 ha avuto inizio il progetto “Piano Nazionale Anticorruzione: diffondere la cultura della legalità nella pubblica Amministrazione”. Il compenso spettante ai soggetti selezionati viene erogato dal Ministero degli Interni previa richiesta di trasferimento di fondi all’Amministrazione assegnataria. Il capitolo è stato integrato sulla base della richiesta pervenuta per i primi sei mesi del progetto.

Pertanto, la variazione delle spese approvata è riassunta nella figura 2.

Figura 2 – Prima variazione della spesa al bilancio di previsione 2016

Codice	Voce del Piano	Previsione 2016 iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2016 dopo variazione
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	17.470.000,00	780.000,00		18.250.000,00
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.045.000,00	335.000,00		3.380.000,00
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	19.000,00	4.000,00		23.000,00
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.233.874,00	760.000,00		6.993.874,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	25.000,00	10.000,00		35.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.783.700,00	240.000,00		2.023.700,00
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	190.000,00		12.000,00	178.000,00
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	10.000,00		4.000,00	6.000,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	100.000,00		25.000,00	75.000,00
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	190.000,00		40.000,00	150.000,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	131.000,00		15.000,00	116.000,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	3.322.000,00	825.000,00		4.147.000,00
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	84.000,00		35.000,00	49.000,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	50.000,00		30.000,00	20.000,00
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	410.000,00		15.000,00	395.000,00
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	15.000,00		5.000,00	10.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali	20.000,00		5.000,00	15.000,00
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	20.000,00		10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	20.150,00		7.000,00	13.150,00
U.1.04.01.01.003	Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	1.279.062,58		1.279.062,58
U.1.04.02.05.001	Servizio civile	16.000,00	200,00		16.200,00
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	19.900,00		4.000,00	15.900,00
U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	6.500.000,00	380.000,00		6.880.000,00
U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	2.300.000,00	50.000,00		2.350.000,00
U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	373.000,00	67.000,00		440.000,00
U.7.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	222.500,00	86.000,00		308.500,00
U.7.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	62.400,00	26.000,00		88.400,00
U.7.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	283.330,89		283.330,89
U.7.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	191.929,20		191.929,20
U.7.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	100.000,00		100.000,00
U.7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	-	30.000,00		30.000,00
TOTALE VARIAZIONE			5.447.522,67	207.000,00	

Le maggiori uscite e le minori entrate, sottratte le minori spese e le maggiori entrate (ovvero € 4.144.200,07), hanno trovato copertura per € 1.000.000,00 con l'utilizzo del fondo di riserva e per € 3.144.199,37 con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato alla data del 31 dicembre 2015.

Figura 3 – Copertura prima variazione bilancio 2016

Maggiori spese	5.447.522,67
Minori entrate	191.929,90
+	5.639.452,57
Minori spese	207.000,00
Maggiori entrate	1.288.252,50
-	1.495.252,50
Saldo da finanziarie	4.144.200,07

Fonti di finanziamento

Utilizzo del fondo di riserva	1.000.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	3.144.199,37
Totale	4.144.199,37

Il fondo di riserva, quantificato nel bilancio di previsione per l'anno 2016 in € 1.400.000, è stato quindi rideterminato in € 400.000,00.

3.1.2 Seconda variazione

La seconda variazione è stata approvata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 9 novembre 2016. In sede di seconda variazione al bilancio 2016, si è reso necessario ridurre di € 49.750,00 lo stanziamento sul capitolo E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri" del bilancio di previsione 2016 dell'Autorità, in quanto la legge 28 dicembre 2015, n. 209, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018" ha assegnato all'Autorità, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, al capitolo 2116, la somma di € 4.275.248,00, a fronte di € 4.324.998,00 prevista nel d.d.l. di Bilancio 2016-2018.

Inoltre, si è resa necessaria una variazione sul capitolo E.1.01.01.99.001 "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione", diminuendo la previsione iniziale di € 3.440.000,00. Nonostante le stime prudenziali effettuare in sede di bilancio di previsione 2016, la riduzione delle entrate da autofinanziamento è stata superiore alle attese, essenzialmente determinata dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti che ha causato una contrazione delle procedure di gara e, di conseguenza, ha fatto registrare una forte contrazione dei contributi versati sia dagli operatori economici sia dalle stazioni appaltanti.

Si è reso necessario istituire, tra le partite di giro, il capitolo E.9.02.04.01.001 "Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi" per € 1.601,88 dove far confluire il versamento della cauzione sul c/c bancario intestato a questa Autorità da parte di un partecipante alla "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione del prototipo del sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*) dell'Autorità nazionale anticorruzione"(CIG 6742539732). Il relativo disciplinare ha previsto, tra l'altro, che «L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o di fideiussione, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2%

dell'importo complessivo dell'appalto e precisamente a € 1.601,88 (milleseicentouno/88)», nonché «Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la cauzione provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione».

Tenendo conto delle operazioni sopra descritte nonché delle maggiori entrate che si erano registrate fino alla data di presentazione della proposta al Consiglio, la seconda variazione al bilancio 2016 ha generato complessivamente, per l'anno 2016, minori entrate per € 3.475.848,12.

Figura 4 – Seconda variazione dell'entrata al bilancio di previsione 2016

Codice	Voce del Piano	Previsione 2016 (dopo 1^ var.)	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2016 (dopo 2^ var.)
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.324.998,00		49.750,00	4.275.248,00
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	49.500.000,00		3.440.000,00	
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	4.000,00	2.300,00		6.300,00
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	500,00		2.500,00
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	30.000,00	5.000,00		35.000,00
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	89.703,15	4.500,00		94.203,15
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	-	1.601,88		1.601,88
TOTALE VARIAZIONE			13.901,88	3.489.750,00	

Con lo stesso provvedimento, sono state approvate variazioni per i seguenti capitoli di spesa:

Figura 5 – Seconda variazione della spesa al bilancio di previsione 2016

Codice	Voce del Piano	Previsione 2016 iniziale	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Previsione 2016 dopo variazione
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	80.000,00	5.000,00		85.000,00
U.1.10.04.99.1000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	4.900,00	3.374,00		8.274,00
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	315.000,00		3.374,00	311.626,00
U.1.04.02.03.004	Tirocini formativi	24.000,00	7.800,00		31.800,00
U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	-	1.601,88		1.601,88
TOTALE VARIAZIONE			17.775,88	3.374,00	

In particolare, si è resa necessaria la variazione in aumento dello stanziamento dei seguenti capitoli:

- U.1.03.02.01.002 “Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi”. Per far fronte al rimborso delle spese previste dal “Regolamento concernente il rimborso delle spese sostenute dal Presidente, dai Componenti del Consiglio e dal Segretario Generale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione” del 18 febbraio 2015 si è reso necessario procedere a una variazione in aumento per € 5.000,00;

- U.1.03.02.04.999 “Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.”. Con decisione del 3 agosto 2016 il Consiglio dell’Autorità ha approvato l’avviso di selezione di n. 4 tirocini curriculari e n. 6 tirocini extracurriculari presso gli uffici dell’Autorità e ciò ha reso necessario aumentare la disponibilità del capitolo di € 7.800,00.

Inoltre, si evidenzia che, in sede di predisposizione del bilancio previsionale 2016, la spesa a carico dell’Autorità per la copertura sanitaria del Consiglio era stata conteggiata sul capitolo U.1.01.01.02.001 “Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale”. A seguito di verifiche effettuate si è ritenuto opportuno imputare tale spesa sul capitolo U.1.10.04.99.999 “Altri premi di assicurazione n.a.c.”, non avendo i Componenti del Consiglio dell’Autorità la natura di lavoratori dipendenti della stessa. Pertanto, si è reso necessario integrare il capitolo U.1.10.04.99.999 “Altri premi di assicurazione n.a.c.” di € 3.374,00 e contestualmente diminuire per la stessa cifra lo stanziamento sul capitolo U.1.01.01.02.001 “Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale”. Infine, così come per le entrate, è stato istituito il capitolo U.7.02.04.02.001 “Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi” di € 1.601,88 per permettere la restituzione del deposito cauzionale versato all’Autorità da un’impresa per la partecipazione alla c.d. gara di *whistleblowing*.

Le maggiori uscite e le minori entrate, sottratte le minori spese e le maggiori entrate (ovvero € 3.490.250,00), hanno trovato copertura per € 400.000,00 con l’utilizzo del fondo di riserva e per € 3.090.250,00 con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione accertato alla data del 31 dicembre 2015.

Figura 6 – Copertura seconda variazione bilancio 2016

Maggiori spese	17.775,88
Minori entrate	3.489.750,00
+	3.507.525,88
Minori spese	3.374,00
Maggiori entrate	13.901,88
-	17.275,88
Saldo da finanziarie	3.490.250,00

Fonti di finanziamento

Utilizzo del fondo di riserva	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	3.090.250,00
Totale	3.490.250,00

Il fondo di riserva per l’anno 2016, che a seguito della prima variazione risultava pari a € 400.000,00, per effetto della seconda variazione è stato completamente utilizzato.

3.2 Entrate

Le entrate accertate al 31 dicembre, composte solo di parte corrente, ammontano complessivamente a € 53.157.788,65. La figura 7 riporta il dettaglio delle voci.

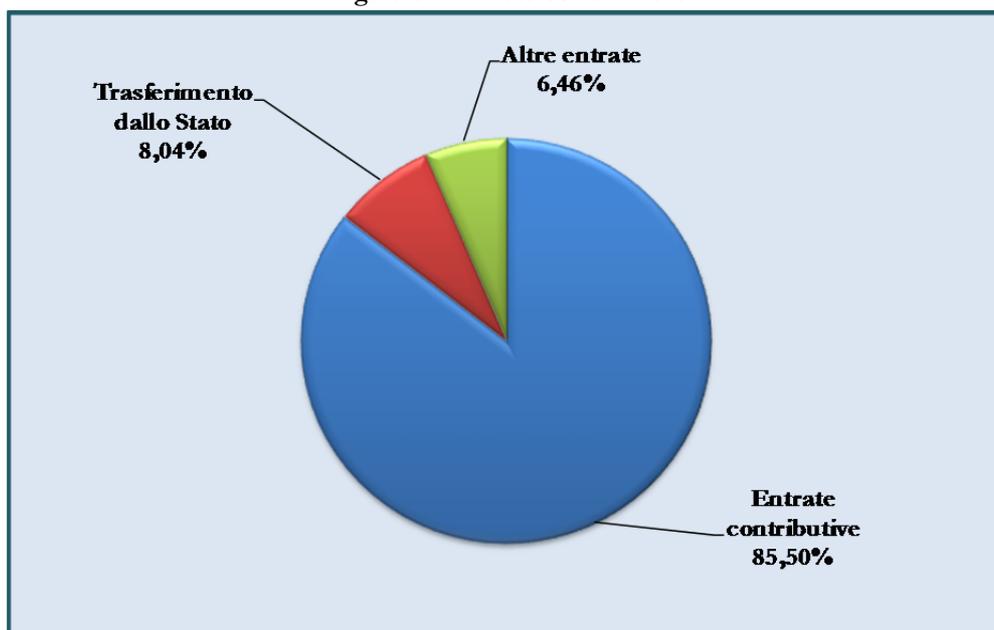
Figura 7 – Entrate correnti

Codice del Piano	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Accertamenti 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Accertamenti vs Prev. Def. (%)	RISCOSSIONI	Riscossioni vs Accertamenti (%)	
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	61.000.000,00	46.060.000,00	46.060.532,51	100,00%	38.258.857,26	83%	-25,25%
		620.320,02						
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	5.075.207,00	4.275.248,00	4.275.248,00	100%	4.275.248,00	100%	-15,76%
E.2.01.05.01.001	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	14.751,42	798.070,80	783.681,00	98%	783.681,00	100%	5212,58%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	4.660,72	6.300,00	6.469,46	103%	6.469,46	100%	38,81%
E.3.02.01.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	57.000,00	65.000,00	58.000,00	89%	29.968,47	52%	1,75%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	81.241,36	125.000,00	902,30	1%	286,09	32%	-98,89%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	63.669,17	71.515,00	353.978,91	495%	42.932,51	12%	455,97%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00	100%	1.470.000,00	100%	0,00%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	444.913,88	2.500,00	7.979,91	319%	7.979,91	100%	-66,52%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali		3.289,26	9.201,56	280%	9.201,56	100%	
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie		35.000,00	38.545,13	110%	38.545,13	100%	
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese		94.203,15	93.249,87	99%	93.249,87	100%	
TOTALE		68.831.763,57	53.006.126,21	53.157.788,65	100%	45.016.419,26	85%	-22,77%

In particolare, la voce “E.1.01.01.99.001 – Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione” comprende sia le “Entrate contributive da soggetti vigilati” per € 45.450.000,00, sia i “Proventi da terzi per controversie arbitrali” per € 610.532,51.

Come si evince dalla figura 8, l'85,50% delle entrate è rappresentato dalle “Entrate contributive da soggetti vigilati” ovvero da operatori economici, stazioni appaltanti e SOA.

Figura 8 – Entrate correnti 2016



3.2.1 Entrate contributive da soggetti vigilati

La delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, per l’anno 2016” prevede che i soggetti obbligati alla contribuzione a favore dell’Autorità sono:

- stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori, di cui agli articoli 32 e 207 del d.lgs. 163/2006, anche nel caso in cui la procedura di affidamento sia espletata all’estero;
- operatori economici, nazionali e esteri, che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera a);
- SOA, di cui all’art. 40, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

Le entità di contribuzione dovute dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici sono riportate nella figura 9.

Figura 9 – Contributi dovuti per l’anno 2016

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

Le SOA sono tenute a versare a favore dell’Autorità un contributo pari al 2% dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all’anno 2015.

Le entrate contributive per l’anno 2016 sono state accertate in € 45.450.000,00 ovvero in linea con quanto rideterminato sul capitolo con la seconda variazione di bilancio (€ 45.460.000,00). Infatti, malgrado una previsione prudenziale in sede di predisposizione del bilancio 2016 (€ 48.900.000,00), nel corso dell’anno si è assistito a una forte riduzione delle entrate da autofinanziamento, determinata sia dalla normativa in materia di acquisti centralizzati, sia dall’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti che ha causato una contrazione delle procedure di gara.

Figura 10 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016	% Consuntivo su Totale	Consuntivo vs Prev. def. (Δ %)
Operatore economico	29.590.425,00	29.580.425,00	65,08%	-0,03%
Stazione appaltante	14.396.200,00	14.396.200,00	31,67%	0,00%
SOA	1.473.375,00	1.473.375,00	3,24%	0,00%
TOTALE	45.460.000,00	45.450.000,00	100,00%	-0,02%

Operatori economici

Le entrate da parte degli operatori economici accertate nel 2016 sono state pari a € 29.580.425,00 e, rispetto al precedente anno, registrano un decremento del -20,30%.

Figura 11 – Entrate da operatori economici 2016-2015

Mese	2016	2015	Δ % 2016/2015
gennaio	4.116.315,00	3.399.525,00	21,09%
febbraio	2.854.870,00	2.894.480,00	-1,37%
marzo	3.070.205,00	3.134.250,00	-2,04%
aprile	3.284.630,00	3.716.525,00	-11,62%
maggio	3.670.875,00	2.883.580,00	27,30%
giugno	2.096.650,00	2.939.390,00	-28,67%
luglio	1.585.615,00	3.357.720,00	-52,78%
agosto	1.313.075,00	1.357.980,00	-3,31%
settembre	1.724.635,00	4.141.665,00	-58,36%
ottobre	1.721.395,00	3.110.165,00	-44,65%
novembre	2.686.055,00	3.369.815,00	-20,29%
dicembre	1.456.105,00	2.809.930,00	-48,18%
TOTALE	29.580.425,00	37.115.025,00	-20,30%

La flessione negativa è evidente anche analizzando il numero delle transazioni del 2016 rispetto al 2015 (-14,69%)

Figura 12 – Transazioni da operatori economici 2016-2015

Mese	2016	2015	Δ % 2016/2015
gennaio	62.697	47.028	33,32%
febbraio	44.220	45.305	-2,39%
marzo	46.493	48.716	-4,56%
aprile	52.293	51.494	1,55%
maggio	45.146	40.878	10,44%
giugno	30.659	42.533	-27,92%
luglio	27.562	47.926	-42,49%
agosto	22.374	20.268	10,39%
settembre	29.521	59.897	-50,71%
ottobre	30.924	47.522	-34,93%
novembre	45.755	50.553	-9,49%
dicembre	27.650	43.318	-36,17%
TOTALE	465.294	545.438	-14,69%

Stazioni appaltanti

Le entrate da parte delle stazioni appaltanti accertate nel 2016 sono state pari a € 14.396.200,00 e, pertanto, hanno registrato un decremento rispetto al 2015 del 35,24%.

Figura 13 – Entrate da stazioni appaltanti 2016-2015

Periodo	2016	2015	$\Delta\%$ 2016/2015
1° quadrimestre	5.091.900,00	6.540.705,00	-22,15%
2° quadrimestre	4.058.730,00	6.870.500,00	-40,93%
3° quadrimestre	5.245.570,00	8.817.400,00	-40,51%
TOTALE	14.396.200,00	22.228.605,00	-35,24%

In base alle istruzioni operative dell’Autorità, la stazione appaltante è tenuta a versare il contributo mediante un bollettino MAV che l’Autorità, con cadenza quadrimestrale, rende disponibile in apposita area riservata del Servizio Riscossione Contributi, per un importo pari alla somma dei valori dei contributi dovuti per ciascun “numero gara” assegnato dal SIMOG nel quadrimestre di riferimento (1 gennaio-30 aprile; 1 maggio-31 agosto; 1 settembre-31 dicembre). La stazione appaltante è tenuta al versamento della contribuzione entro la scadenza indicata nel bollettino MAV. Pertanto, la riscossione della contribuzione relativa al 3° quadrimestre 2016 è tutta spostata al 2017 in quanto la data di scadenza del relativo MAV è stata fissata per il 10 marzo 2017.

Nel corso del 2016 l’Autorità ha avviato una verifica sulle procedure di gara che risultavano non regolarizzate sul Servizio Riscossione Contributi ovvero gare per le quali:

- il contributo non è stato versato da parte della stazione appaltante;
- il contributo è stato versato senza i riferimenti di gara necessari per una corretta contabilizzazione;
- il contributo non è dovuto in quanto la gara è stata erroneamente registrata su SIMOG.

L’Autorità, pertanto, al fine di aggiornare le informazioni disponibili sul sistema, nonché di procedere all’incasso di contributi non versati, ha inviato ai Responsabili Unici del Procedimento delle gare non regolarizzate la richiesta di provvedere alternativamente al pagamento di quanto dovuto, alla dimostrazione dell’avvenuto versamento o alla presentazione dei giustificativi nel caso di contributo non dovuto.

Come risulta dalla figura 14 l’attività svolta ha portato alla regolarizzazione di 11.996 gare.

Figura 14 – Gare da regolarizzare

Anno pubblicazione gara	Gare non regolarizzate al 21 ottobre 2016	Gare non regolarizzate al 15 marzo 2017	Gare regolarizzate
2010	2.567	2.320	247
2011	12.062	10.273	1.789
2012	10.816	10.062	754
2013	12.020	11.027	993
2014	24.412	21.922	2.490
2015	35.119	29.396	5.723
Totale	96.996	85.000	11.996

Società organismi di attestazione

Dall'analisi dei bilanci depositati dalle SOA alle competenti Camere di commercio, è stata accertata una contribuzione dovuta per l'anno 2016 pari a € 1.473.375,00, quindi con un decremento dell'11% rispetto al 2015.

Figura 15 – Entrate da SOA 2016-2015

2016	2015	$\Delta\%$ 2016/2015
1.473.375,00	1.656.370,00	-11,0%

3.2.2 Entrate diverse

L'entrata da "Proventi da terzi per controversie arbitrali", conteggiata nella voce "E.1.01.01.99.001 – Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione" ammonta a € 610.532,51. Benché nel 2016 si sia registrato un calo nel numero dei lodi arbitrali depositati, 32 a fronte di 61 nel 2015, l'entrata non ha subito evidenti scostamenti rispetto all'anno precedente (€ 620.320,02) in quanto le controversie del 2016 sono state di valore più elevato.

La voce "E.3.02.01.01.001 – Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche" conteggia le entrate di cui all'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, che dispone «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b), restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*».

Si evidenzia un accertamento dell'1% degli "Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche" rispetto alla previsione. In sede di bilancio 2016 l'importo era stato quantificato tenendo conto sia del tasso di interesse riconosciuto dalla Banca d'Italia (0,24%) con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 77647 del 6 ottobre 2014, sia del presumibile andamento del saldo di cassa. Di contro, il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.

Tra le "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso" si evidenzia uno scostamento in aumento rispetto alla previsione derivante, in parte, dal soccorso istruttorio nell'ambito della gara "Servizi di monitoraggio e gestione del sistema informatico dell'Autorità Nazionale Anticorruzione" (CIG 633214180D). Al riguardo, la commissione di gara, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara, «*La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive potrà essere sanata ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis e art. 46, comma 1 ter del Codice, dietro pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari a € 10.000,00. Le irregolarità essenziali ai fini di quanto previsto dall'art. 38 comma 2-bis coincidono con le irregolarità che attengono a dichiarazioni ed elementi inerenti le cause tassative di esclusione previsti nel presente disciplinare di gara e nella legge*», ha chiesto a 8 operatori economici partecipanti l'integrazione della documentazione risultante mancante o incompleta.

Infine, è stata accertata la somma versata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che dispone la

restituzione delle somme, trasferite negli anni 2010 e 2011 (€ 14.700.000,00), in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015.

3.3 Spese

La figura seguente sintetizza la situazione delle spese correnti e in conto capitale ed evidenza, altresì, gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni assunti al 31 dicembre 2016.

Figura 16 – Spese correnti e in conto capitale

Tipologia Spese	2015	2016					Impegnato 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Spese correnti	45.551.466,19	54.375.475,58	48.021.036,25	88%	41.528.672,51	86%	5,42%
Spese in conto capitale	2.431.720,85	4.865.100,00	40.378,75	1%	36.840,75	91%	-98,34%
TOTALE	47.983.187,04	59.240.575,58	48.061.415,00	81%	41.565.513,26	86%	0,16%

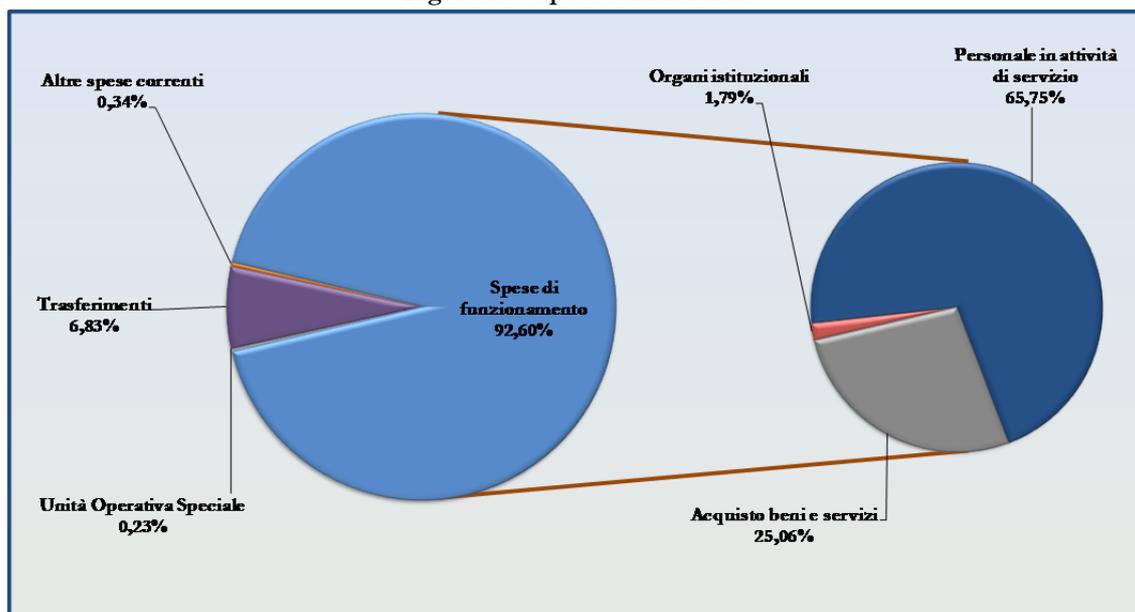
3.3.1 Spese correnti

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 48.021.036,25 di cui € 44.469.813,76 sono riconducibili a “spese di funzionamento”. Al riguardo, si evidenzia che l’Autorità, attraverso un puntuale monitoraggio sui capitoli interessati, ha rispettato il vincolo di cui all’art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014 attuando una riduzione delle spese di funzionamento del 20,97% rispetto a quelle sostenute nel 2014 (€ 56.266.905,00), nonostante sul finire dell’anno sia intervenuto l’art. 7-ter della legge 225/2016 che ha allentato tale vincolo nel limite di 1 milione di euro per l’anno 2016 e di 10 milioni annui a decorrere dal 2017.

Figura 17 – Spese correnti per categoria

CATEGORIE	2015	2016					Impegnato 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
Organi istituzionali	876.095,71	1.163.674,00	860.594,77	74%	837.352,63	97%	-1,77%
Personale in attività di servizio	29.903.195,21	32.420.990,00	31.574.761,42	97%	29.120.358,87	92%	5,59%
Acquisto beni e servizi	12.270.619,50	16.339.623,00	12.034.457,57	74%	9.365.700,68	78%	-1,92%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	43.049.910,42	49.924.287,00	44.469.813,76	89,07%	39.323.412,18	88%	3,30%
Unità Operativa Speciale	81.555,77	352.126,00	109.231,86	31%	87.332,28	80%	33,94%
Trasferimenti	2.170.000,00	3.279.062,58	3.279.062,58	100%	2.000.000,00	61%	51,11%
Altre spese correnti	250.000,00	820.000,00	162.928,05	20%	117.928,05	72%	-34,83%
TOTALE SPESE CORRENTI	45.551.466,19	54.375.475,58	48.021.036,25	88%	41.528.672,51	86%	5,42%

Figura 18 – Spese correnti 2016



Le spese di funzionamento, pari al 92,60% del totale delle spese correnti, si compongono principalmente di spese per il personale (65,75%) e di spese per l'acquisizione di beni e servizi (25,06%).

Di seguito si riporta, per ciascuna categoria, il dettaglio delle spese articolato per voce del piano dei conti.

Organi istituzionali

Le spese afferenti ai compensi e ai relativi oneri previdenziali, nonché ai premi di assicurazione e al rimborso delle spese sostenute (di cui al regolamento del 18 febbraio 2015) dovute al Presidente e ai Componenti del Consiglio, sono in linea con la previsione e con quanto impegnato nel 2015.

Figura 19 – Spese per gli organi istituzionali

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016				Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità (Compensi)	596.872,17	780.000,00	595.772,52	76%	595.772,52	100%	-0,18%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità (Oneri previdenziali)	153.133,95	224.100,00	135.937,54	61%	126.141,98	93%	-11,23%
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	50.734,12	66.300,00	50.640,72	76%	46.420,66	92%	-0,18%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	75.355,47	85.000,00	69.969,99	82%	60.743,47	87%	-7,15%
U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	-	8.274,00	8.274,00	100%	8.274,00	100%	-----
TOTALE CATEGORIA		876.095,71	1.163.674,00	860.594,77	74%	837.352,63	97%	-1,77%

Personale in attività di servizio

La struttura organizzativa dell'Autorità è individuata nell'Atto di organizzazione delle aree e degli uffici modificato, da ultimo, il 5 ottobre 2016.

La figura 20 evidenzia la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2016 presso l'Autorità, quindi il personale di ruolo, quello comandato proveniente da altre Amministrazioni e i militari della Guardia di Finanza assegnati all'Unità Operativa Speciale.

Figura 20 – Personale in servizio al 31 dicembre 2016

Personale	Ruolo	Comandato	UOS	IN SERVIZIO al 31.12.2016
Segretario Generale				1
Direttori Generali	1			1
Dirigenti II fascia	38			38
Categoria A	154	4	3	161
Categoria B	88		1	89
TOTALE	281	4	4	290

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di contenimento delle spese di funzionamento avviata negli anni precedenti che ha riguardato anche la spesa per il personale. L'entrata in vigore del Piano di riordino ha sostanzialmente rimodulato alcune voci stipendiali riconosciute al personale in servizio.

L'analisi dei dati presenti nella successiva figura evidenzia un lieve incremento della spesa per il personale pari a circa il 5,59% rispetto a quella sostenuta nel 2015 dovuta, in parte, al reinquadramento, a decorrere dal 9 febbraio 2016, di 8 funzionari nella posizione di dirigenti di II fascia, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 425 del 3 febbraio 2016 che ha revocato la sentenza del Consiglio di Stato n. 322 del 2015; in parte, al nuovo trattamento economico riconosciuto al personale in servizio presso l'ANAC ante d.l. 90/2014 transitato nei ruoli dell'Autorità a seguito dell'approvazione del Piano di riordino.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio dell'Autorità, in data 7 settembre 2016, ha deliberato l'avvio, su base volontaria, della procedura di collocamento a riposo del personale dirigente, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 114/2014 e dell'art. 2, comma 11, del d.l. 95/2012 prevista nel Piano di riordino: su 8 dirigenti interessati alla procedura 6 hanno aderito e, pertanto, a decorrere dal 31 dicembre 2016, sono stati collocati a riposo.

Figura 21 – Spese per il personale in attività di servizio

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.756,38	160.000,00	159.999,97	100%	159.999,97	100%	-0,47%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100%	-	0%	0,00%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	2.353.598,67	4.390.000,00	4.359.842,26	99%	4.359.842,26	100%	85,24%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.437.834,75	1.955.000,00	1.844.947,61	94%	1.334.947,61	72%	-46,33%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	13.170.823,45	13.860.000,00	13.533.598,92	98%	13.533.598,92	100%	3,01%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari		35.000,00	33.699,71	96%	33.699,71	100%	
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.654.859,98	1.425.000,00	1.425.000,00	100%	820.955,79	58%	-13,89%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ...)	791.000,00	400.000,00	400.000,00	100%	347.101,68	87%	-49,43%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	5.632.658,96	6.993.874,00	6.814.822,05	97%	5.909.245,06	87%	20,99%
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.649.753,82	2.023.700,00	1.915.227,87	95%	1.654.353,21	86%	16,09%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	346.797,97	434.790,00	434.790,00	100%	376.333,60	87%	25,37%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	305.969,69	311.626,00	287.238,00	92%	287.238,00	100%	-6,12%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	348.570,67	392.000,00	325.595,03	83%	303.043,06	93%	-6,59%
U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto (Segretario generale)	6.613,30	-	-	-----	-	-----	-100,00%
U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto (Personale a tempo determinato)	3.957,57	-	-	-----	-	-----	-100,00%
TOTALE CATEGORIA		29.903.195,21	32.420.990,00	31.574.761,42	97%	29.120.358,87	92%	5,59%

Acquisto beni e servizi

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2016 per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 12.034.457,57.

Figura 22 – Spese per l'acquisto beni e servizi

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	40.521,68	25.000,00	11.321,54	45%	11.052,94	98%	-33,50%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara		30.000,00	15.101,14	50%	3.805,66	25%	
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.		2.000,00	523,51	26%	476,64	91%	
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	80.000,00	165.000,00	108.413,59	66%	64.432,55	59%	35,52%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	91.032,71	116.000,00	89.907,92	78%	62.347,98	69%	-1,24%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	223.428,73	75.000,00	26.397,51	35%	9.616,41	36%	-80,70%
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico		150.000,00	14.718,00	10%	468,65	3%	
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni		6.000,00	2.005,68	33%	2.005,68	100%	
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-	73.353,00	700,00	1%	700,00	100%	-----
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	2.021,72	5.000,00	722,14	14%	722,14	100%	-64,28%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	3.315.000,00	4.147.000,00	4.143.202,19	100%	4.143.202,19	100%	24,98%

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)		
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	108.703,50	50.000,00	24.125,46	48%	18.669,12	77%	-27,56%	
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile		45.000,00	38.000,00	84%	16.465,05	43%		
U.1.03.02.16.002	Spese postali		15.000,00	7.736,23	52%	3.017,74	39%		
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria		10.000,00	-	0%	-	-----		
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.		13.150,00	8.888,01	68%	8.888,01	100%		
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	734.909,88	25.000,00	501,80	2%	501,80	100%	-13,01%	
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari		270.000,00	251.476,79	93%	187.558,06	75%		
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio		5.000,00	-	0%	-	-----		
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili		20.000,00	-	0%	-	-----		
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia		395.000,00	342.049,00	87%	282.102,04	82%		
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio		55.000,00	28.645,83	52%	19.094,84	67%		
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali		4.000,00	3.977,11	99%	-	0%		
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.		10.000,00	2.197,55	22%	1.831,20	83%		
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.		11.360,00	10.452,56	92%	10.452,56	100%		
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione		593.000,00	466.380,17	79%	394.859,83	85%		-17,57%
U.1.03.02.19.011	Processi trasversali alle classi di servizio		30.000,00	-	0%	-	-----		
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione		104.000,00	62.739,47	60%	48.420,46	77%		
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	235.000,00	180.267,88	77%	-	0%			
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	525.000,00	98.994,05	19%	-	0%			
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.840.000,00	1.254.694,55	68%	1.023.904,12	82%			
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1.174.000,00	907.283,27	77%	626.181,45	69%			
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	1.120.000,00	756.911,46	68%	415.794,49	55%			
U.1.03.02.11.999	Prestazioni professionali e specialistiche	3.500,00	9.000,00	53%	1.706,51	32%	53,33%		
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	50,62	1.000,00	20%	20,66	100%	-59,19%		
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	1.647.000,75	2.310.000,00	140%	794.045,13	62%	-22,85%		
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi	133.516,79	33.000,00	25%	17.083,86	63%	-79,71%		
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	7.390,89	26.000,00	35%	-	0%	115,45%		
U.1.04.05.99.001	Trasferimenti correnti alla UE	3.660,00	3.660,00	100%	-	-----	-100,00%		
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	138.600,54	533.000,00	384%	154.277,54	29%	280,50%		
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	209,30	8.000,00	3823%	4.906,00	61%	4906,00%		
U.1.02.01.06.001	Tassa c/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	520.505,09	178.000,00	172.229,53	97%	172.229,53	100%	0,18%	
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica		340.000,00	275.879,02	81%	220.367,50	80%		
U.1.03.02.05.005	Acqua		46.000,00	46.000,00	100%	7.835,98	17%		
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili		5.000,00	5.000,00	100%	5.000,00	100%		
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili		7.500,00	7.359,45	98%	7.359,45	100%		
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	15.900,00	15.000,00	94%	15.000,00	100%			
U.1.03.02.99.002	Spese legali	70.000,00	70.000,00	65.329,09	93%	45.329,09	69%	79,97%	
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni		360.000,00	60.650,40	17%	60.650,40	100%		
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	160.609,77	5.000,00	4.965,85	99%	4.965,85	100%	-47,07%	
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto		12.700,00	12.550,74	99%	9.928,71	79%		
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware		49.000,00	28.731,00	59%	-	0%		
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari		60.000,00	38.756,63	65%	27.300,64	70%		
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	120.616,02	193.000,00	160%	171.372,65	89%	98.432,22	57%	42,08%
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	-	20.000,00	5.525,00	28%	5.100,00	92%	-----	
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	38.666,68	365.000,00	9438%	107.254,55	29%	105.387,46	98%	177,38%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza e custodia	276.661,50	270.000,00	249.246,58	92%	207.678,25	83%	-9,91%	
U.1.03.01.02.004	Vestitario	2.709,13	4.000,00	1.038,70	26%	-	0%	-61,66%	
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	17.690,00	23.000,00	21.150,09	92%	8.266,74	39%	19,56%	
U.1.04.02.03.004	Tirocini formativi	11.902,58	31.800,00	20.609,95	65%	20.057,55	97%	73,16%	
U.1.04.02.05.001	Servizio civile	-	16.200,00	16.200,00	100%	16.200,00	100%	-----	
TOTALE CATEGORIA		12.270.619,50	16.339.623,00	12.034.457,57	74%	9.365.700,68	78%	-1,92%	

Al pari delle spese per il personale anche quelle per l'acquisto di beni e servizi sono state oggetto di un monitoraggio continuo al fine di garantire il contenimento delle spese di funzionamento nei limiti imposti dalla normativa. Le voci più rilevanti riguardano le spese sostenute per la locazione dell'immobile sede dell'Autorità che incide per il 34,9% sul totale, le spese di "Gestione e manutenzione applicazioni" finalizzate al mantenimento in efficienza del parco applicativo utilizzato per la fornitura di servizi all'utenza (10,4%) e le spese di "Assistenza all'utente e formazione" per il servizio di *contact center* (10,6%). Si evidenzia, altresì, che tra le spese di missione sono conteggiate 65 mila euro rimborsate alla Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di collaborazione previste dal protocollo di intesa del 30 settembre 2015.

Unità Operativa Speciale

L'Unità Operativa Speciale è il presidio di legalità, composto prevalentemente da militari della Guardia di Finanza, che supporta il Presidente dell'Autorità nelle sue funzioni di alta sorveglianza nel comparto degli appalti pubblici. E' nata come "Unità Operativa Speciale per Expo 2015", a garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione del grande evento espositivo. Successivamente, con delibera della Presidenza del Consiglio, è stato esteso l'ambito di intervento al "Giubileo straordinario della Misericordia" nonché agli interventi di ricostruzione delle zone gravemente colpite dagli eventi sismici che dal mese di agosto 2016 hanno interessato il centro Italia. La UOS svolge, altresì, ulteriori funzioni di vigilanza collaborativa attribuite dall'Autorità.

Figura 23 – Unità Operativa Speciale

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016				Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	62.799,50	251.000,00	86.167,84	34%	66.717,71	77%	37,21%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	14.301,93	76.126,00	23.064,02	30%	20.614,57	89%	61,27%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	4.454,34	25.000,00	-	0%	-	-----	-100,00%
TOTALE CATEGORIA		81.555,77	352.126,00	109.231,86	31%	87.332,28	80%	33,94%

Trasferimenti

La spesa sostenuta per "Trasferimenti correnti ad Autorità amministrative indipendenti" trova riscontro nell'art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale ha disposto che l'Autorità trasferisca al Garante per la protezione dei dati personali, per gli anni 2014, 2015 e 2016, una quota pari a 2 milioni di euro delle proprie entrate.

Nella voce "Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri" sono ricomprese le risorse trasferite al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in attuazione dell'art. 19, comma 9, del d.l. 90/2014 che ha disposto il passaggio delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance* dall'Autorità al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (cfr. paragrafo 3.1.1).

Figura 24 – Spese per trasferimenti

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016				Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)	
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI		Pagamenti vs Impegni (%)
U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	2.170.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	100%	2.000.000,00	100%	-7,83%
U.1.04.01.01.003	Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	-	1.279.062,58	1.279.062,58	100%	-	0%	-----
TOTALE CATEGORIA		2.170.000,00	3.279.062,58	3.279.062,58	100%	2.000.000,00	61%	51,11%

Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti l'importo impegnato è riconducibile esclusivamente ai capitoli relativi ai rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici.

Figura 25 – Altre spese correnti

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta (Partecipazione progetto GRECO)	-	20.000,00	-	0%	-	-----	-----
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	-	-	-	-----	-	-	-----
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	250.000,00	50.000,00	9.949,40	20%	9.949,40	100%	-34,83%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso		250.000,00	152.978,65	61%	107.978,65	71%	
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	-	500.000,00	-	0%	-	-----	-----
TOTALE CATEGORIA		250.000,00	820.000,00	162.928,05	20%	117.928,05	72%	-34,83%

3.3.2 Spese in conto capitale

Relativamente all'esercizio finanziario 2016, le spese in conto capitale impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 40.378,75, pari a -98,34% rispetto al 2015. Il risultato è dovuto essenzialmente al contenzioso sorto nell'ambito della gara di appalto "Servizi di monitoraggio e gestione del sistema informatico dell'Autorità Nazionale Anticorruzione" che ne ha ritardato l'aggiudicazione. Hanno contribuito, altresì, i citati vincoli sul contenimento delle spese di funzionamento che hanno di fatto generato incertezza sulle possibilità di attuare investimenti di natura informatica per le ovvie conseguenze che essi hanno in termini di spesa corrente per il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi.

Figura 26 – Spese in conto capitale

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015	2016					Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (Δ %)
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Impegni vs Prev. Def. (%)	PAGAMENTI	Pagamenti vs Impegni (%)	
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.188,23	100.000,00	477,50	0%	477,50	100%	-98,36%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	2.429.178,79	200.000,00	22.364,28	11%	22.364,28	100%	
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.		200.000,00	5.336,97	3%	1.798,97	34%	
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva		4.007.600,00	12.200,00	0%	12.200,00	100%	
U.2.02.03.02.002	Acquisizione software e manutenzione evolutiva		350.000,00	-	0%	-	-----	
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	-	7.500,00	-	0%	-	-----	
U.2.02.01.04.002	Impianti	1.353,83	-	-	-----	-	-----	-100,00%
TOTALE CATEGORIA		2.431.720,85	4.865.100,00	40.378,75	1%	36.840,75	91%	-98,34%

3.4 Residui attivi

Gli accertamenti dell'anno 2016, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 64.699.654,71, di cui € 56.558.285,32 riscossi nell'anno e € 8.141.369,39 non incassati alla data del 31 dicembre 2016 che si rinviano all'esercizio 2017 per le conseguenti operazioni di riscossione e versamento.

I residui attivi al 1° gennaio 2016 erano pari a € 12.906.192,37 di cui € 11.858.269,96 sono stati riscossi nel corso dell'anno, € 147.260,63 vengono cancellati perché non più esigibili ed € 900.661,78 vengono rinviati all'esercizio 2017 per le successive operazioni di riscossione e versamento. Tra i residui attivi

non riscossi, risulta il credito relativo al deposito cauzionale per l'affitto dello stabile di Palazzo Sciarra, pari a € 828.750,00.

I residui attivi al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a € 9.042.031,17.

Si segnala che alla data del 18 aprile 2017 risultano incassati residui attivi per € 7.052.640,75.

Figura 27 – Residui attivi inesigibili

Codice del Piano	Voce del Piano	Importo
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	2.037,98
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	145.222,65
TOTALE		147.260,63

Figura 28 – Residui attivi al 31 dicembre 2016

Residui attivi	Importo
Competenza 2016	8.141.369,39
Proveniente da altri esercizi	900.661,78
TOTALE	9.042.031,17

3.5 Residui passivi

Gli impegni assunti nell'esercizio 2016, comprensivi delle partite di giro, sono stati pari a € 59.603.280,95 di cui € 51.211.804,76 pagati nell'anno. Gli impegni dell'anno 2016 non pagati alla data del 31 dicembre 2016 sono pari a € 8.391.476,19 e vengono rinviati all'esercizio 2017 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 1° gennaio 2016 erano pari a € 15.390.050,59 di cui € 9.181.168,69 sono stati pagati nel corso dell'anno, € 2.745.700,82 vengono mandati in economia in quanto non sussiste più l'obbligo al pagamento ed € 3.463.181,08, ancora dovuti, vengono rinviati alla gestione 2017 per le successive operazioni di liquidazione e pagamento.

I residui passivi al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a € 11.854.657,27.

Si segnala che alla data del 18 aprile 2016 risultano pagati residui passivi per € 6.961.802,10.

Figura 29 – Residui passivi in economia

Codice del Piano	Voce del Piano	Importo
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	3.000,00
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	2,12
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	6.925,77
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	348,99
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	185,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	20.020,89
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	42.346,58
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	143,66
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	17.069,40
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	5.972,01
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	92.100,00
U.1.04.05.99.001	Altri Trasferimenti correnti alla UE	3.660,00
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	471.733,96
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.261,94
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	256.124,91
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	336.741,01
U.1.03.02.05.005	Acqua	3.746,19
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	62,02
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	12.084,26
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	18,84
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	8.507,19
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.463.646,08
TOTALE		2.745.700,82

Figura 30 – Residui passivi al 31 dicembre 2016

Residui passivi	Importo
Competenza 2016	8.391.476,19
Proveniente da altri esercizi	3.463.181,08
TOTALE	11.854.657,27

3.6 Gestione di cassa

Le tabelle seguenti rappresentano la gestione di cassa delle entrate e delle spese, quindi evidenziano quanto, nel corso del 2016, è stato effettivamente riscosso e quanto effettivamente pagato, in conto competenza e in conto residuo.

Figura 31 – Gestione di cassa, riscossioni 2016

CATEGORIE	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residuo	Riscossioni Cassa
Entrate contributive	37.648.324,75	11.375.676,36	49.024.001,11
Trasferimento dallo Stato	4.275.248,00	-	4.275.248,00
Altre entrate correnti	3.092.846,51	482.593,60	3.575.440,11
Partite di giro	11.541.866,06	-	11.541.866,06
TOTALE	56.558.285,32	11.858.269,96	68.416.555,28

Figura 32 – Gestione di cassa, pagamenti 2016

CATEGORIE	Pagamenti c/competenza	Pagamenti c/residuo	Pagamenti Cassa
Organi istituzionali	837.352,63	35.662,97	873.015,60
Personale in attività di servizio	29.120.358,87	3.700.759,43	32.821.118,30
Acquisto beni e servizi	9.365.700,68	3.498.146,72	12.863.847,40
Unità Operativa Speciale	87.332,28	12.218,50	99.550,78
Trasferimenti	2.000.000,00	-	2.000.000,00
Altre spese correnti	117.928,05	90.487,52	208.415,57
Spese c/capitale	36.840,75	401.318,25	438.159,00
Partite di giro	9.646.291,50	1.442.575,30	11.088.866,80
TOTALE	51.211.804,76	9.181.168,69	60.392.973,45

3.7 Avanzo di gestione e avanzo d'amministrazione

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di gestione di € 5.096.373,76 e, pertanto, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 88.063.730,72, di cui:

- € 2.000.000,00 vincolati al "Fondo compensazioni entrate contributive";
- € 1.100.000,00 vincolati al "Fondo contenzioso giurisdizionale";
- € 6.420.836,15 vincolati al "Fondo progetti sperimentali".

Figura 33 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2016

+ Accertamenti al 31/12/2016	64.699.654,71
- Impegni al 31/12/2016	-59.603.280,95
= Avanzo di gestione al 31/12/2016	5.096.373,76

+ Fondo cassa iniziale 1/1/2016	82.852.774,99
+ Residui attivi iniziali	12.906.192,37
- Residui passivi iniziali	-15.390.050,59
= Avanzo di amministrazione iniziale	80.368.916,77
+ Avanzo di gestione al 31/12/2016	5.096.373,76
- Variazione residui attivi iniziali	-147.260,63
+ Variazione residui passivi iniziali	2.745.700,82
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	88.063.730,72
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.420.836,15
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2016	78.542.894,57

Di seguito si rappresenta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 determinata a partire dalla consistenza del fondo cassa quantificato al 31 dicembre 2016.

Figura 34 – Situazione amministrativa al 31 dicembre 2016

+ Fondo cassa 31/12/2016	90.876.356,92
+ Residui attivi al 31/12/16 - competenza 2016	8.141.369,39
+ Residui attivi al 31/12/16 - ante 2016	900.661,78
- Residui passivi al 31/12/16 - competenza 2016	-8.391.476,19
- Residui passivi al 31/12/16 - ante 2016	-3.463.181,08
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	88.063.730,82
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.420.836,15
= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2016	78.542.894,67

3.8 Situazione del patrimonio

Tenuto conto dell'ammortamento effettuato al 31 dicembre 2016, i beni di proprietà dell'A.N.AC. ammontano a € 493.734,17. Nel computo totale, non sono compresi i beni immateriali.

La consistenza del fondo cassa al 1° gennaio 2016 era pari a € 82.852.774,99. Per effetto delle somme riscosse e pagate in corso d'anno, al 31 dicembre 2016 il fondo è quantificato in € 90.876.356,92.

Figura 35 – Fondo cassa al 31 dicembre 2016

+ Fondo cassa al 1/1/2016	82.852.774,99
+ Riscossione Cassa	68.416.555,28
- Pagamenti Cassa	-60.392.973,35
Fondo cassa al 31/12/2016	90.876.356,92

Stefano Ceccarelli

Angela Lorella Di Gioia

